



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura - Anno 2021

Disegni di legge e relazioni **N. 43**

**I COMMISSIONE LEGISLATIVA**

(affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 18 FEBBRAIO 2005, N. 1 E SUCCESSIVE  
MODIFICAZIONI (PACCHETTO FAMIGLIA E PREVIDENZA SOCIALE)

*- presentato dalla Giunta regionale -*

Relatore:  
Denis Paoli  
Presidente della Commissione

Bolzano, 23 settembre 2021

## Relazione

La I Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 23 settembre 2021, il **disegno di legge n. 43**: “Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 e successive modificazioni (Pacchetto famiglia e previdenza sociale)” (*presentato dalla Giunta regionale*).

Il Presidente ricorda che il disegno di legge è stato presentato dalla Giunta regionale su proposta del Vicepresidente Kompatscher.

In sostituzione del Vicepresidente della Regione presenza alla seduta l’Assessora regionale Waltraud Deeg, che viene invitata dal Presidente di Commissione ad illustrare il disegno di legge.

L’Assessora prende la parola mettendo a disposizione della Commissione un documento (assunto al prot. n. 3248 del 24 settembre 2021) che riepiloga in forma di *slide* le modifiche proposte alla legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 (Pacchetto famiglia e previdenza sociale) e successive modificazioni.

L’Assessora ricorda il ruolo importante svolto dalla Regione in materia di previdenza, in particolare a sostegno delle donne, per cercare di prevenire possibili situazioni di povertà durante la vecchiaia, ed a sostegno ai genitori, come evidenziato dai relativi dati. La proposta legislativa – prosegue l’Assessora – serve per rendere tutto il sistema più facile e comprensibile mediante l’introduzione di una forte semplificazione burocratica, anche al fine di incrementare l’adesione alle misure di previdenza. L’intervento normativo, inoltre, va a disporre per particolari categorie di lavoratori, quali i collaboratori domestici, che potranno godere di contributi a sostegno della loro previdenza.

L’Assessora, con il supporto tecnico dei dirigenti della Regione dott.ssa Loretta Zanon e dott.ssa Stefania Tomazzoni, illustra nel dettaglio l’intervento normativo proposto, anche sotto il profilo dell’impatto finanziario e della decorrenza, richiamandosi alle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria del disegno di legge ed al citato documento messo a disposizione della Commissione (prot. n. 3248 del 24 settembre 2021).

Al termine dell’illustrazione, il Presidente apre la discussione generale sul disegno di legge n. 43.

Intervengono i Consiglieri Dello Sbarba e Marini che chiedono dei chiarimenti tecnici, puntualmente forniti dall’Assessora regionale con il supporto della dott.ssa Tomazzoni.

Il Consigliere Marini pone inoltre il tema del divario nelle due Province degli interventi attuativi della legge regionale sul pacchetto famiglia e previdenza sociale, di cui si sta discutendo.

Il Consigliere chiede altresì all’Assessora di verificare la possibilità di inserire, nell’ambito dell’iniziativa proposta, il contenuto della mozione n. 35/XVI – inerente misure per la copertura previdenziale delle donne che beneficiano dell’assegno di autodeterminazione previsto dalla legge provinciale di Trento 9 marzo 2010, n. 6 (Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime) – e di farsi promotrice per considerare l’introduzione di tale intervento anche nella legislazione provinciale di Bolzano.

L’Assessora risponde che il divario, cui ha fatto riferimento il Consigliere Marini, è dovuto ad approcci e tempi di intervento diversi da parte delle due Province, dove differente è stata anche la promozione delle misure. In ogni modo, dai dati emersi si evince che detto divario sia sta ora assottigliando. Nel contesto va comunque evidenziato che gli interventi regionali in questo settore risultano essere unici in ambito nazionale, seppure con necessità di ulteriori perfezionamenti.

Durante la discussione generale alle ore 15.55 sopraggiunge il Consigliere Locher ed il Consigliere Lanz lascia la seduta.

Al termine degli interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione generale e pone in votazione il passaggio alla discussione articolata del disegno di legge n. 43.

La votazione registra 11 voti a favore (Consiglieri Paoli, Dello Sbarba, Ladurner, Locher, Mair, Marini, Mattei, Rieder, Tauber, Vettori e Zeni): il passaggio alla discussione articolata è approvato.

Il Presidente, nessuno contrario, propone di dare per letto l'articolato del disegno di legge.

Sull'articolo 1 viene data la parola alla dott.ssa Tomazzoni che illustra le modifiche proposte.

Interviene il Consigliere Dello Sbarba che chiede in particolare se la Giunta regionale, nella predisposizione del provvedimento, si sia confrontata con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle parti sociali.

La dott.ssa Tomazzoni risponde che ai termini del comma 3 dell'articolo 5 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 3 (di modifica della normativa in materia di pacchetto famiglia e previdenza sociale), per la predisposizione o la revisione dei testi normativi in materia previdenziale la Giunta regionale si avvale di un comitato consultivo composto da rappresentanti delle parti sociali, delle associazioni che operano nei settori collegati alle materie oggetto di intervento e delle Province autonome. Detto comitato si è espresso favorevolmente all'unanimità sull'iniziativa legislativa proposta e viene data la disponibilità a far pervenire alla Commissione copia del verbale del comitato.

Il Presidente mette quindi in votazione l'articolo 1, che viene approvato con 10 voti favorevoli (Consiglieri Paoli, Dello Sbarba, Ladurner, Locher, Mair, Mattei, Rieder, Tauber, Vettori e Zeni) e 1 astensione (Consigliere Marini).

Si passa all'esame dell'articolo 2, sul quale la dott.ssa Tomazzoni fornisce delle spiegazioni tecniche.

Il Presidente, in assenza di interventi sul punto, mette in votazione l'articolo 2, che viene approvato con 9 voti favorevoli (Consiglieri Paoli, Dello Sbarba, Ladurner, Locher, Mair, Mattei, Rieder, Tauber e Vettori) e 2 astensioni (Consiglieri Marini e Zeni).

Si prosegue con l'esame dell'articolo 3, che sotto il profilo tecnico viene illustrato dalla dott.ssa Tomazzoni.

Il Presidente, in assenza di interventi sul punto, mette quindi in votazione l'articolo 3, che viene approvato con 9 voti favorevoli (Consiglieri Paoli, Dello Sbarba, Ladurner, Locher, Mair, Mattei, Rieder, Tauber e Vettori) e 2 astensioni (Consiglieri Marini e Zeni).

Segue l'esame dell'articolo 4, illustrato tecnicamente dalla dott.ssa Tomazzoni.

Il Presidente, in assenza di interventi sul punto, mette infine in votazione l'articolo 4, che viene approvato con 8 voti favorevoli (Consiglieri Paoli, Dello Sbarba, Ladurner, Locher, Mair, Mattei, Rieder e Vettori) e 3 astensioni (Consiglieri Marini, Urzi e Zeni).

Al termine della discussione articolata il Presidente chiede se vi sono dichiarazioni di voto.

Sull'ordine dei lavori interviene il Consigliere Marini domandando che la documentazione consegnata in Commissione possa essere inserita fra gli atti del fascicolo del disegno di legge.

Il Consigliere Dello Sbarba ritiene che i tempi stretti per analizzare il disegno di legge siano stati compensati dalla documentazione e dalle spiegazioni fornite in Commissione e annuncia il suo voto positivo, in attesa di esaminare il verbale del suddetto comitato. Si riserva altresì la presentazione di eventuali emendamenti per l'Aula.

La Consigliera Rieder riferisce di condividere quanto affermato dal Consigliere Dello Sbarba, motivando il suo voto favorevole per la semplificazione delle procedure proposte e per gli interventi di miglioramento della situazione delle donne. La Consigliera si riserva comunque di proporre eventuali modifiche in Aula.

Interviene la Consigliera Mair che, esprimendo parere positivo, auspica che venga ampliata la campagna di informazione sugli interventi, anche attraverso l'utilizzo dei media.

Il Consigliere Marini annuncia il suo voto di astensione, motivato dalla ristretta tempistica di esame del disegno di legge che non ha permesso i dovuti approfondimenti. In ogni modo, esprime il suo apprezzamento per il fatto che la proposta in esame non sia stata inserita in sede di manovra di bilancio con un provvedimento *omnibus*. Il Consigliere, allo stato attuale, ritiene di non presentare emendamenti, ma si dichiara disponibile a sottoscrivere modifiche in relazione al recepimento dei contenuti della citata mozione n. 35/XVI.

L'Assessora Deeg, ringraziando per la fattiva collaborazione, auspica che il disegno di legge possa essere presto approvato in Aula.

Il Presidente pone quindi in votazione finale il disegno di legge n. 43, che risulta approvato con 10 voti favorevoli (Consiglieri Paoli, Dello Sbarba, Ladurner, Locher, Mair, Mattei, Rieder, Tauber, Urzi e Vettori) e 1 astensione (Consigliere Marini).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.



# CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2021

Gesetzentwürfe und Berichte

**Nr. 43**

## **1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION**

(Allgemeine Angelegenheiten, Ordnung der Lokalkörperschaften, Feuerwehrdienst, Sozialvorsorge, Sozialversicherung, Entfaltung des Genossenschaftswesens und Aufsicht über die Genossenschaften)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf

ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ VOM 18. FEBRUAR 2005 NR. 1 IN GELTENDER  
FASSUNG (FAMILIENPAKET UND SOZIALVORSORGE)

- eingebracht von der Regionalregierung -

Referent:  
Denis Paoli  
Kommissionsvorsitzender

Bozen, 23. September 2021

## B e r i c h t

Die 1. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 43: Änderungen zum Regionalgesetz vom 18. Februar 2005 Nr. 1 in geltender Fassung (Familienpaket und Sozialvorsorge) (*eingbracht von der Regionalregierung*) in der Sitzung vom 23. September 2021 beraten.

Präsident Paoli teilte den Anwesenden mit, dass der Gesetzentwurf von der Regionalregierung auf Vorschlag des Vizepräsidenten Kompatscher vorgelegt worden ist.

Frau Regionalassessor Waltraud Deeg nahm in Vertretung des Vizepräsidenten der Region an den Arbeiten der Kommission teil und wurde von Kommissionsvorsitzendem Paoli ersucht, den Gesetzentwurf zu erläutern.

Frau Assessor Deeg stellte den Kommissionsmitgliedern ein Dokument - die Folien einer PowerPoint-Präsentation - zur Verfügung (dieses ist nachfolgend unter der Nummer 3248 vom 24. September 2021 protokolliert worden), in dem die vorgeschlagenen Änderungen am Regionalgesetz vom 18. Februar 2005, Nr. 1 in geltender Fassung (Familienpaket und Sozialvorsorge) zusammengefasst werden.

Frau Regionalassessor Deeg verwies auf die wichtige Rolle der Region im Bereich der Vorsorge, allem voran zur Unterstützung der Frauen, um der Altersarmut vorzubeugen und um die Eltern zu unterstützen, so wie dies aus den dargelegten Daten hervorgeht. Der Gesetzesvorschlag – so Frau Assessor Deeg weiter – zielt darauf ab, das gesamte System einfacher und verständlicher zu gestalten, indem die bürokratischen Abläufe vereinfacht werden, damit die Vorsorgemaßnahmen in noch höherem Ausmaß in Anspruch genommen werden. Zudem sieht der Gesetzentwurf die Ausdehnung der Maßnahmen auf bestimmte Berufsgruppen vor, so beispielsweise die Hausangestellten, die auf die Beiträge für den Aufbau ihrer Vorsorge bauen können.

Frau Regionalassessor Deeg erläuterte mit Unterstützung der Führungskräfte der Region, Frau Dr<sup>in</sup> Loretta Zanon und Frau Dr<sup>in</sup> Stefania Tomazzoni, sämtliche Details der vorgeschlagenen Änderungen, und zwar auch deren finanzielle Auswirkung sowie die entsprechenden Ablaufzeiten. Dabei nahm Frau Regionalassessor Deeg Bezug auf den Begleitbericht und den technisch-finanziellen Bericht zum Gesetzentwurf sowie auf das zuvor genannte, den Kommissionsmitgliedern zur Verfügung gestellte Dokument (Prot. Nr. 3248 vom 24. September 2021).

Nach Abschluss der Erläuterung der Gesetzesvorlage erklärte Kommissionsvorsitzender Paoli die Generaldebatte für eröffnet.

Es meldeten sich die Abg. Dello Sbarba und Marini zu Wort, denen Frau Regionalassessor Deeg mit der Unterstützung von Frau Dr<sup>in</sup> Tomazzoni antwortete.

Abg. Marini verwies zudem auf die in den beiden Provinzen bestehenden Unterschiede hinsichtlich der Umsetzung der Maßnahmen, die in dem zur Debatte stehenden Regionalgesetz betreffend das Familienpakete und die Sozialvorsorge vorgesehen sind.

Abg. Marini ersuchte Frau Assessor Deeg außerdem zu überprüfen, ob es möglich ist, in die vorgeschlagene Gesetzesvorlage den Inhalt des Beschlussantrages Nr. 35/XVI – betreffend die Einführung von Maßnahmen zwecks Abdeckung der Vorsorgebeiträge zugunsten von Frauen,

denen die laut Landesgesetz der Provinz Trient Nr. 6 vom 9. März 2010 (Maßnahmen zur Vorbeugung der Geschlechtergewalt und zum Schutz der Frauen, die Gewalt erfahren haben) vorgesehene Selbstbestimmungszulage zuerkannt wird – einzufügen sowie sich dafür einzusetzen, dass diese Maßnahme auch in die Gesetzgebung der Provinz Bozen Eingang findet.

Frau Assessor Deeg antwortete, dass die Unterschiede, auf die Abg. Marini verwiesen hatte, darauf zurückzuführen sind, dass in den beiden Provinzen unterschiedliche Ansätze und Zeiten für die Maßnahmen gewählt worden sind, und die Maßnahmen auch unterschiedlich beworben worden sind. Die Daten belegen jedoch - so Frau Assessor Deeg weiter - dass diese Unterschiede jetzt kleiner werden. Frau Assessor Deeg hob hervor, dass die regionalen Maßnahmen auf diesem Sachgebiet auf gesamtstaatlicher Ebene einzigartig sind und es gilt, diese weiter zu verbessern.

Im Laufe der Generaldebatte traf um 15.55 Uhr Abg. Locher ein, während Abg. Lanz die Sitzung verließ.

Nach Abschluss der Debatte erklärte Kommissionsvorsitzender Paoli die Generaldebatte für beendet und ließ über den Übergang zur Sachdebatte zum Gesetzentwurf Nr. 43 abstimmen.

Für den Übergang zur Sachdebatte stimmten 11 Abgeordnete (Abg. Paoli, Dello Sbarba, Ladurner, Locher, Mair, Marini, Mattei, Rieder, Tauber, Vettori und Zeni), so dass dieser von der Kommission gutgeheißen wurde.

Kommissionsvorsitzender Paoli schlug vor, die Artikel als verlesen zu betrachten. Dazu wurden keine Beanstandungen vorgebracht.

Daraufhin wurde Frau Dr<sup>in</sup> Tomazzoni das Wort zur Erläuterung der im Artikel 1 enthaltenen Änderungen erteilt.

Dazu meldete sich Abg. Dello Sbarba zu Wort, der allem voran die Regionalregierung um Auskunft darüber ersuchte, ob sie bei der Ausarbeitung der Gesetzesvorlage die Vertreter der Gewerkschaftsvertretungen und der Sozialpartner mit einbezogen hat.

Frau Dr<sup>in</sup> Tomazzoni antwortete, dass sich die Regionalregierung gemäß Absatz 3 des Artikels 5 des Regionalgesetzes vom 23. Mai 2008, Nr. 3 (mit dem die Gesetzesbestimmungen betreffend das Familienpaket und die Sozialvorsorge abgeändert worden sind) bei der Erstellung oder Überarbeitung von Gesetzestexten auf dem Sachgebiet der Vorsorge eines Beirates bedient, der sich aus den Sozialpartnern, den Vereinigungen, die in den mit dem Gegenstand der Maßnahmen zusammenhängenden Bereichen tätig sind, sowie den autonomen Provinzen zusammensetzt. Genannter Beirat hat sich einhellig für die vorgeschlagenen Maßnahmen ausgesprochen, worauf auch die Bereitschaft bekundet wurde, den Kommissionsmitgliedern eine Ablichtung des Sitzungsberichtes des Beirates zukommen zu lassen.

Sodann stellte Kommissionsvorsitzender Paoli Artikel 1 zur Abstimmung, wobei dieser von der Kommission bei 10 Jastimmen (Abg. Paoli, Dello Sbarba, Ladurner, Locher, Mair, Mattei, Rieder, Tauber, Vettori und Zeni) und der Stimmenthaltung des Abg. Marini gutgeheißen wurde.

Es folgte die Beratung von Artikel 2, zu dem Frau Dr<sup>in</sup> Tomazzoni einige technische Erklärungen lieferte.

Da dazu keine Wortmeldungen vorlagen, stellte Kommissionsvorsitzender Paoli Artikel 2 zur Abstimmung, wobei dieser von der Kommission bei 9 Jastimmen (Abg. Paoli, Dello Sbarba,

Ladurner, Locher, Mair, Mattei, Rieder, Tauber und Vettori) und 2 Stimmenthaltungen (Abg. Marini und Zeni) gebilligt wurde.

Die Arbeiten wurden sodann mit der Beratung von Artikel 3, zu dem Frau Dr<sup>in</sup> Tomazzoni technische Erläuterungen lieferte, fortgesetzt.

Zum Artikel 3 lagen keine Wortmeldungen vor, worauf Kommissionsvorsitzender Paoli diesen zur Abstimmung stellte. Die Kommission sprach sich bei 9 Jastimmen (Abg. Paoli, Dello Sbarba, Ladurner, Locher, Mair, Mattei, Rieder, Tauber und Vettori) und 2 Stimmenthaltungen (Abg. Marini und Zeni) für Artikel 3 aus.

Die Arbeiten wurden sodann mit der Beratung von Artikel 4 fortgesetzt, dessen technische Aspekte von Frau Dr<sup>in</sup> Tomazzoni erläutert wurden.

Da keine Wortmeldungen zum Artikel 4 vorlagen, stellte Kommissionsvorsitzender Paoli diesen zur Abstimmung, wobei sich die Kommission bei 8 Jastimmen (Abg. Paoli, Dello Sbarba, Ladurner, Locher, Mair, Mattei, Rieder und Vettori) und 3 Stimmenthaltungen (Abg. Marini, Urzi und Zeni) für den Artikel aussprach.

Nach Abschluss der Sachdebatte wandte sich Kommissionsvorsitzender Paoli an die Anwesenden mit der Frage, ob im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen jemand das Wort ergreifen möchte.

Zum Fortgang der Arbeiten meldete sich Abg. Marini zu Wort, der darum ersuchte, die in der Kommission ausgehändigten Dokumente auch in die Unterlagen des Gesetzentwurfes aufzunehmen.

Abg. Dello Sbarba führte aus, dass die wenige, für die Durchsicht des Gesetzentwurfes zur Verfügung stehende Zeit durch die der Kommission zur Verfügung gestellten Unterlagen und die gelieferten Erläuterungen wettgemacht worden ist, worauf er seine Zustimmung zur Gesetzesvorlage in Erwartung des Protokolls des vorgenannten Beirates ankündigte, wenngleich – so Abg. Dello Sbarba weiter – er sich das Recht vorbehalte, gegebenenfalls Änderungsanträge im Plenum vorzulegen.

Frau Abg. Rieder schloss sich dem Standpunkt des Abg. Dello Sbarba an und sprach sich angesichts der vorgeschlagenen Vereinfachung der Verfahren und der Maßnahmen zur Verbesserung der Lage der Frauen für den Gesetzesvorschlag aus. Auch Abg. Rieder behielt sich das Recht vor, im Plenum eventuell Änderungen vorzuschlagen.

Frau Abg. Mair sprach sich für den Gesetzentwurf aus und verlieh ihrer Hoffnung Ausdruck, dass die Informationskampagne hinsichtlich der Maßnahmen ausgebaut und dabei auch auf die Medien zurückgegriffen werde.

Abg. Marini kündigte seine Stimmenthaltung an, wobei er diese mit der knappen Zeit begründete, die für die Beratung des Gesetzentwurfes zur Verfügung stand und die notwendige Vertiefung nicht ermöglicht hat. Abg. Marini begrüßte es jedoch, dass der vorliegende Vorschlag nicht durch ein Omnibusgesetz in den Nachtragshaushalt eingebaut worden ist. Abg. Marini teilte mit, dass er zum jetzigen Zeitpunkt nicht die Absicht hat, Änderungsanträge vorzulegen, erklärte sich jedoch bereit, Änderungsvorschläge für die Übernahme des Inhalts des genannten Beschlussantrages Nr. 35/XVI zu unterzeichnen.



Frau Assessor Deeg bedankte sich für die konstruktive Zusammenarbeit und verließ ihrer Hoffnung Ausdruck, dass der Gesetzentwurf so bald als möglich auch vom Plenum genehmigt werde.

Sodann ließ Kommissionsvorsitzender Paoli über den Gesetzentwurf Nr. 43 in seiner Gesamtheit abstimmen, wobei dieser von der Kommission bei 10 Jastimmen (Abg. Paoli, Dello Sbarba, Ladurner, Locher, Mair, Mattei, Rieder, Tauber, Urzì und Vettori) und 1 Stimmenthaltung des Abg. Marini genehmigt wurde.

Der Gesetzentwurf wird somit zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.